

**Mozione n. 626**

*presentata in data 6 aprile 2020*

a iniziativa dei Consiglieri Minardi, Mastrovincenzo, Giacinti, Traversini

**“A qualunque costo - misure regionali per l'emergenza economica conseguente alla pandemia globale da COVID-19”**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

l'epidemia da COVID-19 rappresenta una “tragedia umana di proporzioni potenzialmente bibliche” che si è sviluppata in Cina per poi colpire tutti gli altri Paesi del mondo e assumere la caratteristica di “pandemia globale”;

Verificato che:

i dati mondiali del contagio sono devastanti con oltre 30.000 morti (dato del 28/03);

i dati dei singoli Paesi sono allarmanti con situazioni esplosive come la Spagna (il secondo Paese europeo più colpito, dopo l'Italia) con oltre 6.500 morti, la Germania con oltre 60.000 contagi, la Francia 40.000 contagi e 2.606 morti, gli Stati Uniti d'America con 120.000 contagi e 2.200 decessi, l'Iran con 40.000 contagi (dati del 28/03);

in Italia, il Paese più colpito in Europa, si registra quanto segue (dato del 28/03):  
*positivi* al Coronavirus 70.065 con un incremento sul giorno precedente di + 3.651; *ricoverati in terapia intensiva* 3.856; *ricoverati con sintomi* 26.686; *soggetti in isolamento domiciliare* 39.533; *deceduti* 10.023 con un incremento sul giorno precedente di + 889; *guariti* 12.384 con un incremento sul giorno precedente di + 1.434;

nelle Marche il contagio ha conferito la triste posizione di seconda regione italiana più colpita in rapporto al numero di abitanti. Il GORES ha registrato in data 28 marzo quanto segue:  
*positivi* al Coronavirus 3.373; *ricoverati* 1153 (*di cui in terapia intensiva* 166); *soggetti in isolamento domiciliare* 1846 (*positivi*); *soggetti in isolamento domiciliare* 6.522; *deceduti* 386 con un incremento sul giorno precedente di + 22 (età media 79,8%);

nella nostra regione i decessi su base provinciale sono i seguenti (dato del 28/03):  
Pesaro e Urbino 242; Ancona 7; Macerata 39; Fermo 26; Ascoli Piceno 3 e extra regione (residenti in altre regioni) 5;

Considerato che:

il Coronavirus ha dimostrato la nostra fragilità, obbligandoci a cambiare le abitudini e il nostro modo di vivere, trasformando la socialità in distanziamento sociale. Le persone vivono con la paura per la propria vita, e il dolore per aver perso persone care;

il nostro Paese ha intrapreso scelte e azioni coraggiose per combattere la pandemia, difendere la vita e il sistema sanitario, arrivando a chiudere tutte le attività commerciali ed economiche non essenziali;

le misure drastiche di cui sopra, prese a riferimento da tutti gli altri Paesi, sono fondamentali perché se non fossero state adottate avremmo registrato ben altri numeri ma comportano enormi e inevitabili costi economici;

nulla sarà più come prima e la conseguenza più grave dell'emergenza sanitaria tutt'ora in vigore sarà una profonda recessione e la conseguente emergenza economica;

sul fronte economico la situazione peggiora ogni giorno di più "contagiando" l'intero ambito produttivo : turismo, manifattura, agroalimentare, commercio, logistica e tutti gli altri settori strategici sono in ginocchio a causa della mancanza di introiti e prospettiva, della scomparsa di domanda e commesse, dell'interruzione delle catene di fornitura e obbligati ad affrontare il ridimensionamento e il licenziamento dei lavoratori;

Preso atto che:

osservatori autorevoli di livello nazionale e internazionale hanno definito quella contro il Covid-19 una vera e propria guerra;

la pandemia sta già producendo una depressione vera e propria e tutti gli analisti sono concordi a ritenerla molto più grave rispetto a quella del 2008;

è necessario un "cambio di mentalità al pari di quello operato in tempo di guerra" come sostiene Mario Draghi che tra l'altro afferma " la sfida cui si troviamo di fronte attiene a come reagire ... per evitare che la recessione si trasformi in una depressione prolungata, aggravata da un enorme numero di fallimenti che lasceranno danni irreparabili... la risposta che dovremo dare a questa crisi dovrà comportare un significativo aumento del debito pubblico. La perdita di reddito nel settore privato, e tutti i debiti che saranno contratti per compensarla, devono essere assorbiti, totalmente o in parte, dai bilanci pubblici. L'economia sarà caratterizzata da livelli più elevati di debito pubblico accompagnati da misure di cancellazione del debito privato";

Ritenuto che:

i “sussidi di occupazione e di disoccupazione, rinvio delle scadenze per le imposte” sono importantissimi ... ma “ proteggere l'occupazione e la capacità produttiva di guadagni richiede un sostegno immediato soprattutto in termini di liquidità ... per coprire le spese di gestione per tutte le aziende (grandi, medie e piccole) per i lavoratori e imprenditori autonomi ”;

“il ruolo dello Stato è proprio quello di usare il suo bilancio per proteggere i cittadini e l'economia” per ... “non solo fornire un reddito di base a chi perde il lavoro, ma si devono innanzitutto proteggere le persone dal rischio di perdere il lavoro”;

Verificato che:

il Governo nazionale sta attivando, a partire dal Decreto “Cura Italia”, misure coraggiose e importanti per far fronte all'emergenza economica e sollecitando il livello europeo ad una politica di solidarietà;

Preso atto che:

per le Marche la pandemia da COVID-19 è arrivata dopo poco tempo dalla tragedia del sisma e di cui si stanno ancora affrontando le conseguenze;

è prioritario difendere l'economia e il sistema produttivo marchigiano “a qualunque costo”

## IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale:

ad adoperarsi nei confronti del Governo nazionale per richiedere l'immediata disponibilità di risorse finanziarie per far fronte alle perdite e ai costi di gestione di tutti i settori economici e produttivi marchigiani;

a reperire quante più risorse disponibili della Regione Marche allo scopo di sostenere tutte le attività commerciali e produttive del territorio, anche attraverso la riprogrammazione di tutti i Fondi europei, rendendole immediatamente utilizzabili per garantire liquidità ed abbattimento dei costi fissi;

a predisporre immediatamente un piano anti-crisi e valutare, contemporaneamente alle misure di cui sopra, eventuali forme proprie di indebitamento.